

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☐ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ☐ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ☒ **X** Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Massimo Pellegrini

in qualità di legale rappresentante della Associazione Stazione Ornitologica Abruzzese APS

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ☐ Piano/Programma, sotto indicato
- ☒ **X** Progetto, sotto indicato.

'Risoluzione interferenza elettrodotto a 380 kV "Villanova-Gissi" (EL-490). Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ **X** Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ **X** Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ **X** Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- ☐ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ **X** Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☐ Salute pubblica
- ☐ Beni culturali e paesaggio
- ☒ **X** Monitoraggio ambientale

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1) Coerenza delle dichiarazioni circa l'effettiva necessità dello "scrocio" (testuale nel documento)

A pag.7 dello Studio Preliminare Ambientale si possono leggere le seguenti affermazioni:

"Difatti, in questa sezione, la linea 380 kV "Villanova – Gissi 02", è equipaggiata con una sola terna di conduttori per limitare l'altezza dei sostegni di sovrappasso della linea "Villanova-Gissi 01"

"L'elettrodotto "Villanova-Gissi 02", seppur autorizzato in doppia terna, ha una sezione in cui è realizzato in semplice terna (proprio in corrispondenza dell'incrocio con la "Villanova-Gissi 01").

Ciò significa che non è possibile sfruttare la piena potenzialità dei due elettrodotti, elettricamente equivalenti a due linee in semplice terna."

"Con la realizzazione dell'intervento in oggetto, questa limitazione sarà rimossa per uno dei due elettrodotti, consentendo di avere tra la SE Villanova e la SE Gissi due collegamenti, di cui uno effettivamente esercibile in doppia terna ed uno in semplice terna: in particolare, la risoluzione del suddetto incrocio permetterà di tesare anche la seconda terna di conduttori sulla campata 17-18 dell'attuale elettrodotto "Villanova-Gissi 02" incrementando così l'affidabilità e la sicurezza di esercizio di entrambi gli asset e rimuovendo al contempo la limitazione al transito dei flussi di potenza sud-nord lungo la dorsale adriatica a 380 kV"

Queste dichiarazioni, poste alla base del progetto, paiono quantomeno singolari alla luce della Deliberazione ARERA 335/2016 del 24 giugno 2016 che ha riconosciuto alla società TERNA addirittura l'incentivazione (ci sembra per un valore di diversi milioni di euro), a valere sulle tariffe 2017, anche (anzi, soprattutto) grazie al completamento dell'elettrodotto Villanova-Gissi 02 che, appunto, come recita il testo dello Studio Preliminare Ambientale, era stato autorizzato in doppia terna.

Tra l'altro è del tutto evidente che l'incrocio delle linee tra l'elettrodotto preesistente 01 e quello poi realizzato 02, è stato previsto e ritenuto opportuno in sede progettuale e sottoposto ad autorizzazione (e, come detto, addirittura, ad incentivazione). Ricordiamo che in sede di VIA il progetto dell'elettrodotto Villanova-Gissi 02 era stato sottoposto anche alla valutazione delle diverse opzioni di tracciato (pagina 53 e seguenti dello Studio di Impatto Ambientale del 2009 <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/MetadatoDocumento/77763>) e, quindi, dobbiamo ritenere che ci fu qualche ragione per non scegliere (anzi, addirittura presentare) l'opzione che oggi si vuole attuare.

Lo "scrocio" (testuale nel documento), ora ritenuto indispensabile, che comporta il rifacimento di ampi tratti di linea con peggioramento, dal punto di vista del rischio idrogeologico e del rischio ornitologico, della condizione di localizzazione di 9 sostegni, che verrebbero localizzati in aree P4 lungo l'asta del fiume Pescara, poteva essere tranquillamente oggetto del precedente progetto (e non pensiamo possa essere legato ad errori progettuali in quanto sarebbe surreale).

Tra l'altro, a parte l'incentivazione, anche queste nuove opere che prevedono un vero e proprio "cambio di rotta", realizzate a pochissimi anni di distanza dal completamento (già remunerato e, come detto, addirittura incentivato) del Villanova-Gissi 02, andranno a pesare nuovamente sulle bollette degli italiani e, per quello che a noi interessa, a comportare alcuni ulteriori "sacrifici" in termini ambientali in considerazione, ad esempio, dell'aggravio del rischio idrogeologico e dell'aumento della quota di linea posizionata in situazioni di maggior rischio da un punto di vista della collisione con l'avifauna, nonché tutto quello che comporta la cantierizzazione.

Pertanto, termini come *"incrementando così l'affidabilità", "la sicurezza di esercizio", "limitazione al transito dei flussi di potenza sud-nord"*, posti come motivazione dell'opera, essendo associati ad un intervento concluso da pochissimi anni e già remunerato e addirittura incentivato, a nostro avviso devono essere assolutamente supportati con elementi oggettivi (dati numerici; simulazioni ecc.) nonché con la motivazione oggettiva per la quale nella precedente progettazione e realizzazione, tale nuovo assetto non sia stato neanche preso in considerazione e proposto, al contrario di quanto avviene oggi.

Ciò tenendo anche conto di quanto comunicato da Terna ad ARERA ai fini della Deliberazione sopra richiamata e valutando l'incidenza dei costi per i cittadini (cioè l'intervento è totalmente a carico di Terna oppure ricadrà sulla tariffa?).

2)Rischi di impatto per l'avifauna - connettività (anche con il SIC "Rupi di Turrivalignani e Fiume Pescara")

L'intervento comporta un nuovo attraversamento del fiume Pescara, in affiancamento a quello dell'elettrodotto pre-esistente 01, comportando in questo breve tratto di asta fluviale un raddoppio dell'ostacolo in termini di cavi aerei tesi tra le due sponde del fiume (comportando quindi una maggiore "densità" di elementi in termini di ostruzione).

Inoltre raddoppia per diverse centinaia di metri anche la linea che corre parallela al fiume e nelle immediate vicinanze al corso d'acqua (mentre il tratto che verrebbe sostituito è a maggiore distanza).

L'elenco delle specie di uccelli citato dello studio preliminare ambientale è estremamente carente e privo di dati raccolti sul campo. La SOA svolge per conto di ISPRA i censimenti IWC e, più in generale, da anni segue l'evoluzione dell'avifauna che frequenta nei vari periodi dell'anno l'area in questione.

Il tratto di fiume in questione è interessato da un costante movimento est-ovest di uccelli acquatici e non che utilizza l'asta fluviale come linea privilegiata di spostamento tra aree costiere e interno e per raggiungere le aree di alimentazione e nidificazione lungo il fiume (laghetti ecc.).

Lungo questo tratto di fiume Pescara e nelle aree immediatamente circostanti, vi sono garzaie di Nitticora (*Nycticorax nycticorax*) e probabili (in quanto esistono plurime osservazioni in periodo riproduttivo) siti di nidificazione di Airone cenerino (*Ardea cinerea*) e Marangone minore (*Microcarbo pygmeus*). In inverno l'area è fortemente utilizzata dal Marangone minore e da altre specie (ad esempio, Garzetta, Airone guardabuoi, Airone cenerino, Cormorano, anatidi e rapaci di varie specie) sia per l'alimentazione, lo spostamento e anche il riposo (vi sono diversi dormitori). In primavera e autunno sono frequenti le osservazioni di specie quali la Cicogna bianca, l'Airone bianco maggiore, la Gru.

Molte di queste specie sono particolarmente tutelate dalla Direttiva 147/2009/CE.

Inoltre, in particolare le specie di ardeidi, compiono spostamenti che interessano anche il SIC "Rupi di Turrivalignani e Fiume Pescara", posto poco più a monte dell'area di intervento, dove nidificano le nitticore che, ovviamente, si spostano lungo il fiume Pescara per alimentarsi.

Diverse di queste specie sono tra quelle ad alto rischio di impatto con le linee elettriche, come ammesso dallo stesso proponente.

Sorprende quindi che non siano stati forniti dati numerici relativi alla frequenza di passaggi lungo il fiume nei vari periodi dell'anno delle diverse specie, suddivisi per altezza di volo, al fine di redigere una check-list e verificare il livello di rischio sito-specifico, considerando che si tratta della più importante asta fluviale della regione.

Pertanto si chiede:

- a)** di svolgere adeguati rilievi preventivi, distribuiti nel tempo, per monitorare le specie presenti;
- b)** predisporre, in caso di realizzazione, un piano di monitoraggio anche per la fase di esercizio, per valutare nel concreto l'impatto;
- c)** adottare ogni misura di mitigazione del rischio di collisione utile sui due elettrodotti in affiancamento;
- d)** valutare l'incidenza indiretta sul SIC "Rupi di Turrivalignani e fiume Pescara".

3)Rischio idrogeologico

Come detto l'opera è stata precedentemente approvata, autorizzata e conclusa (con l'incrocio) nel gennaio 2016. Ora si chiede uno spostamento di numerosi sostegni da zone sicure a quelle in area a fortissimo rischio idrogeologico (P4) per il quale serve una dichiarazione di non delocalizzabilità dell'opera stessa.

Ci pare di poter dire: delle due l'una. O il precedente assetto era sbagliato (e allora va ammesso, con quanto ne consegue) oppure non si può dichiarare quanto richiesto dalle norme regionali.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data Pescara, 03/02/2022

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

